

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 12 **del mese di** ottobre
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Donini Raffaele

Oggetto: INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI DELLA DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO, PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2015-2016-2017, AI SENSI DELIBERAZIONE G.R. N. 2416/2008 E SS.MM.II.

Cod.documento GPG/2015/1662

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1662

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.ii., in particolare le modifiche apportate dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la Legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3, comma 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2004)";
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 9 agosto 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività

economica", convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, con particolare riferimento all'art. 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normative antimafia" e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", ed in particolare il Libro II "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e s.m.i.;

- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito, con modificazioni, dalla

Legge 7 agosto 2012, n. 135;

- la Legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (in particolare l'art. 31) convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98;
- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 nel testo coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria".

Richiamate le leggi regionali:

- 25 febbraio 2000, n. 10 "Disciplina dei beni regionali. Abrogazione della legge regionale 10 aprile 1989, n. 11" e successive modificazioni;
- 24 marzo 2000, n. 22, ed in particolare il Titolo II relativo al "Riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici";

- L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", con particolare riferimento alla Sezione 5 dell'Appendice 1, Parte Speciale, relativa a "Lavori pubblici di competenza della Regione".

Viste, altresì:

- L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015)";

- L.R. 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017".

Dato atto che, con propria deliberazione n. 1414 del 28/09/2015 è stato approvato il Programma dei lavori pubblici della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio per gli esercizi finanziari 2015-2016-2017.

Ritenuto necessario, sulla base di una nuova specifica ricognizione dei fabbisogni svolta dalle

competenti Strutture della Direzione in relazione agli interventi da realizzare, integrare, in ottemperanza alla sopra citata deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., Appendice 1, Sezione 5, il suddetto Programma dei lavori pubblici della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio per gli esercizi finanziari 2015-2016-2017, approvato con la propria citata deliberazione n. 1414/2015, secondo quanto dettagliatamente riportato nell'**Allegato** al presente atto.

Dato atto che:

- nella programmazione integrativa proposta con il presente provvedimento sono individuati gli interventi da realizzare, le risorse finanziarie necessarie, il riferimento al capitolo di spesa del Bilancio regionale per la copertura dei conseguenti oneri finanziari;
- il presente provvedimento costituisce atto di programmazione in materia di lavori pubblici ai sensi della deliberazione 2416/2008 e ad essa si applicano le relative disposizioni, con riferimento alla Parte Speciale, Appendice 1, Sezione 5, paragrafo 5.1 ed in particolare, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al punto 184;

Ritenuto necessario stabilire, in ottemperanza al disposto dell'art. 11, comma 1 della L.3/2003 e nel rispetto delle linee guida delineate nella Determinazione AVCP n.4/2011 - con riferimento all'adempimento di registrazione al sistema CUP delle tipologie progettuali afferenti gli interventi di investimento inseriti nel suindicato Programma dei Lavori Pubblici, il seguente percorso amministrativo-procedurale:

- a) il Servizio Patrimonio della Direzione Generale

Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio provvederà alla richiesta dei codici CUP con riferimento ad ogni progetto d'investimento;

b) il codice CUP dovrà essere espressamente riportato nel provvedimento di approvazione del rispettivo progetto, nella determinazione a contrarre, negli atti di gara, nel contratto di appalto, nei provvedimenti di assunzione delle obbligazioni giuridico-contabili, nei successivi provvedimenti di liquidazione e in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale.

Atteso, inoltre, che, con riferimento all'attuazione delle attività programmate, provvederà il Dirigente regionale competente, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, in conformità a quanto previsto dalla normativa e disciplina vigente in materia di lavori forniture e servizi, dalle norme di gestione previste dalla L.R. n. 40/2001, per quanto applicabili, dalle disposizioni dettate dall'art. 11 della Legge 3/2003, nonché da ogni altra disposizione normativa e amministrativa vigente.

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 giugno 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e ss.mm.ii.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., con

particolare riferimento alla Parte Generale;

- n. 113 del 31 gennaio 2011, concernente l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio;
- n. 1521 del 28 ottobre 2013 ad oggetto "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- n. 1621 dell'11 novembre 2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- n. 56 del 26 gennaio 2015 concernente "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e Istituti regionali e gli enti regionali convenzionati";
- n. 57 del 26 gennaio 2015, avente per oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- n. 335 del 31 marzo 2015 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto".

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità,

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sulla base di quanto specificato in

premessa e che qui si intende integralmente richiamato, l'integrazione al Programma dei lavori pubblici della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio per gli esercizi finanziari 2015-2016-2017 approvato con propria deliberazione n. 1414/2015, come dettagliatamente riportato nell'**Allegato** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:

- nell'ambito della programmazione finanziaria integrativa approvata sono individuati gli interventi da realizzare, le risorse finanziarie necessarie e il riferimento al corrispondente capitolo di spesa del Bilancio regionale;
- il presente provvedimento costituisce atto di programmazione in materia di lavori pubblici ai sensi della deliberazione 2416/2008 e ad essa si applicano le relative disposizioni, con riferimento alla Parte Speciale, Appendice 1, Sezione 5, paragrafo 5.1 ed in particolare, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al punto 184;

3) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di quanto stabilito al punto 1) che precede, risultano allocate al capitolo di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015, specificato nell'**Allegato** sopra richiamato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di stabilire, sulla base di quanto meglio espresso in premessa, con riferimento all'adempimento di registrazione al sistema CUP delle tipologie progettuali afferenti gli interventi di investimento inseriti nella programmazione integrativa dei Lavori Pubblici di cui all'**Allegato** parte

integrante e sostanziale del presente atto, il seguente percorso amministrativo-procedurale:

a) il Servizio Patrimonio della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio provvederà alla richiesta dei codici CUP con riferimento ad ogni progetto d'investimento;

b) il codice CUP dovrà essere espressamente riportato nel provvedimento di approvazione del rispettivo progetto, nella determinazione a contrarre, negli atti di gara, nel contratto di appalto, nei provvedimenti di assunzione delle obbligazioni giuridico-contabili, nei successivi provvedimenti di liquidazione e in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale;

5) di dare atto che all'attuazione della programmazione dei Lavori pubblici approvata, provvederà il Dirigente regionale competente, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in conformità a quanto previsto dalla normativa e disciplina vigente in materia di lavori pubblici, servizi e forniture, dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabili, dalle disposizioni dettate dall'art. 11 della Legge 3/2003, nonché da ogni altra disposizione normativa e amministrativa vigente in materia;

6) di dare atto, inoltre, che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul Profilo del Committente - Amministrazione Regione Emilia-Romagna - ai sensi del paragrafo 5.1 (punto 183), Sezione 5, dell'Appendice 1, Parte Speciale della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. nonché sul sito Amministrazione Trasparente, in ottemperanza agli obblighi di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, art.38.

7) di confermare quant'altro disposto con propria deliberazione n. 1414/2015 per quanto applicabile.

DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

INTEGRAZIONE AL "PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVI AD EDIFICI E IMPIANTI APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE NONCHE' A BENI IMMOBILI ASSUNTI IN LOCAZIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2015-2016-2017"

(numerazione delle schede progressiva rispetto alla DGR 1414/2015)

SCHEDA 3

N.	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO € E.F. 2015	IMPORTO € E.F. 2016	IMPORTO € E.F. 2017
1	Ripristino e miglioramento sismico dell'archivio storico regionale di San Giorgio di Piano (BO)	1.025.000,00	0,00	0,00
2	Realizzazione del nuovo Centro Unificato dell'Emergenza della Protezione Civile regionale a Ferrara, località Chiesuol del Fosso	4.400.000,00	0,00	0,00
	TOTALE PER E.F.	5.425.000,00	0,00	0,00

RISORSE FINANZIARIE PROGRAMMATE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO:**BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E BILANCIO PLURIENNALE 2016-2017**

(importi in euro)

U.P.B. 1.2.1.3.1600	Patrimonio regionale	Importo 2015	Importo 2016	Importo 2017
4348	INTERVENTI DI RISANAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UFFICI APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N. 10)	5.425.000,00	0,00	0,00
Totale generale		5.425.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1662

data 02/10/2015

IN FEDE

Onelio Pignatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1662

data 12/10/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Donini Raffaele

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza